

Giornata di sensibilizzazione. Duci (Cisl): «Sul lavoro molestie e ricatti»

La ricorrenza cade il 25 novembre ma alle donne, ai loro diritti e alla loro sicurezza, bisognerebbe pensare tutti i giorni. È questo il leitmotiv del corposo palinsesto di eventi che sindacati, partiti e associazioni hanno pensato per dire basta alla violenza sul gentil sesso nella città di Milano e in tutta la Lombardia.

«Nel nostro Paese sono ben 1 milione e 173 mila le donne che hanno subito molestie o ricatti durante la loro vita lavorativa - ha detto il segretario generale della Cisl Lombardia, Ugo Duci -, tornando a ribadire la necessità di procedure che garantiscano la massima riservatezza alle vittime di violenza, l'estensione della durata del congedo oltre i 3 mesi retribuiti dall'Inps, la valutazione prioritaria delle richieste di trasferimento e l'attivazione delle ferie solidali in favore delle vittime. «La Giornata internazionale è un'occasione importante per ribadire il nostro impegno, una sfida che è innanzitutto

Il sindacato invita le donne a denunciare. In Piazza San Babila un camper della polizia informerà i cittadini con l'opuscolo "questo non è amore"

culturale, poiché il rispetto della persona deve essere praticato, e non solo affermato, in ogni ambito, incluso quello lavorativo», ha chiosato il segretario.

La campagna mobilitazione, con banchetti a Milano e in tutta la provincia, è stata portata avanti anche dal Pd lombardo. «Ogni tre giorni, nel nostro Paese, una donna viene uccisa - ha spiegato la segretaria metropolitana Silvia Roggiani -. Questo siamo scese nelle stra-

de e nelle piazze perché prima di tutto la battaglia da combattere è di tipo culturale: chi è vittima di violenza deve denunciare, sapendo di non essere sola».

E sempre in piazza San Babila a partire dalle 14 saranno allestiti un camper e un gazebo della polizia di Stato per sensibilizzare sul tema della violenza alle donne. Saranno presenti i poliziotti della divisione anticrimine della Questura, uno psicologo e personale del Centro soccorso violenza sessuale e domestica della clinica Mangiagalli. Gli agenti distribuiranno l'opuscolo «questo non è amore», realizzato dalla direzione centrale anticrimine, che informa sulle attività di repressione ai reati di maltrattamento, stalking, violenza sessuale ed omicidio nonché sull'attività di prevenzione promossa dalla Polizia di Stato attraverso gli strumenti dell'informazione, dell'educazione e dell'ascolto.

Sofia Rossi